

Ilpostodelleparole.it
19 maggio 2020

Pagina 1 di 3

IL POSTO DELLE PAROLE

ASCOLTARE FA PENSARE

Livio Partiti / 19 Maggio 2020 / Libri

Marco Aime “Dialoghi sull'uomo”



Marco Aime
“Dialoghi sull'uomo”
www.dialoghisulluomo.it

Domenica 24 maggio, ore 18, l'antropologo Marco Aime e il giornalista e scrittore Gad Lerner si confronteranno sul tema Parlare in tempi oscuri: nuovi confini e nuovi razzismi in diretta streaming FB, YT

Ilpostodelleparole.it
19 maggio 2020

Pagina 2 di 3

La lingua è un fondamentale testimone della propria epoca, una cartina di tornasole dello spirito dei tempi in cui viviamo. Quando il linguaggio si impoverisce, come è accaduto nelle retoriche mediatiche e politiche degli ultimi anni, è perché il pensiero si è impoverito. Abbiamo tutti perso qualcosa. Come scrisse Albert Camus: «Nominare male le cose, è partecipare all'infelicità del mondo». Se il numero di parole usate diminuisce, si riduce anche il mondo in cui viviamo, si fa più stretto, incolore, grigio. Quando tutti pensano allo stesso modo, è perché si pensa poco. In un tempo che sta tracciando nuovi confini, nuove alterità e diversità, nuovi razzismi una riflessione sulla centralità del linguaggio per la convivenza e il dialogo.

Ascolta la conversazione con Marco Aime:



Marco Aime insegna Antropologia culturale all'Università di Genova. Ha condotto ricerche sulle Alpi e in Africa Occidentale (Benin, Burkina Faso, Mali). Ha pubblicato favole per ragazzi, testi di narrativa e saggi, tra cui: *Le radici nella sabbia* (EDT, 1999); *Il primo libro di antropologia* (2008); *L'altro e l'altrove* (con D. Papotti, 2012); *La fatica di diventare grandi* (con G. P. Charmet, 2014) per Einaudi; *Verdi tribù del Nord* (Laterza, 2012); *African graffiti* (Stampa Alternativa, 2012); *Gli specchi di Gulliver* (2006); *Timbuctu* (2008); *Il diverso come icona del male* (con E. Severino, 2009); *Gli uccelli della solitudine* (2010); *Cultura* (2013); *L'isola del non arrivo* (2018) per Bollati Boringhieri; *La macchia della razza* (2013); *Etnografia del quotidiano* (2014) per elèuthera; *Tra i castagni dell'Appennino*. *Conversazione con Francesco Guccini* (2014); *Senza sponda* (2015) per UTET; *Comunità* (il Mulino, 2019), *Classificare, separare, esclude. Razzismi e identità* (Einaudi, 2020). Ha curato *Atlante delle frontiere* (2018, Add editore).

Ilpostodelleparole.it
19 maggio 2020

Pagina 3 di 3

Marco Aime

“Classificare, separare, escludere”

Razzismi e identità

Einaudi Editore

www.einaudi.it

Il razzismo è un fenomeno diffuso e insinuante, che si incarna in forme sempre nuove, più o meno gravi, nei diversi contesti storici, sociali e culturali. I pregiudizi, le esclusioni, l'odio e la paura dell'altro sembrano essere una costante del comportamento umano.

Il primo gesto della costruzione dell'identità sembra essere quello di tracciare una linea tra «Noi» e gli «Altri», classificando chi va separato ed eventualmente rifiutato. Il volume affronta questa complessa questione da angolazioni diverse, ripercorrendo dapprima le molteplici forme storiche di razzismo nel contesto europeo, per poi adottare una prospettiva più ampiamente antropologica, utile a individuare il confine, incerto e mobile, che separa quelle che possono essere considerate forme autentiche da altri tipi di avversione verso l'altro. Infine, l'autore intreccia queste due prospettive con quella della politica, per spiegare le nuove declinazioni del razzismo contemporaneo, figlio di quello passato, ma forte di caratteristiche inedite e sfuggenti, adattate ai tempi attuali, quando le costruzioni identitarie, basate su un principio di autoctonia, vengono sempre più strumentalizzate e tradotte in azioni xenofobe violente.

IL POSTO DELLE PAROLE

ascoltare fa pensare

www.ilpostodelleparole.it